

# Cultura & Tempo libero



## Circolo Magnolia L'hard punk politico dei Rise Against

Arrabbiati, ma melodici, impegnati politicamente, anti-Trump vegetariani convinti, ambientalisti, animalisti e pacifisti. Sono i Rise Against,

paladini dell'hardcore-punk orecchiabile e seguaci dello «straight edge», ossia lo stile di vita che prevede assenza di tabacco, alcol e droghe, e anche l'astinenza dal sesso occasionale. Di scena stasera al Circolo Magnolia (via Circonvallazione 41, ore 21. Ing. 28,75 euro), il quartetto di

Chicago, sempre guidato dal fondatore, l'eccentrico frontman Tim McIlrath, presenta i brani dell'ultimo album di inediti «The Wolves» e alcune tracce del disco acustico «The ghost note symphonies, vol. 1», che uscirà il 27 luglio con hit unplugged.

(P. Ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rassegna Il violinista Giuliano Carmignola inaugura con Mario Brunello e l'Annunciata «Milano Arte Musica»

«**N**on ho mai cercato la carriera, a me bastavano l'insegnamento, qualche concerto e il teatro: volevo stare con la famiglia che man mano si allargava fino ad arrivare a quattro figlie; ero andato in pensione dal Conservatorio ai famosi 19 anni, 6 mesi e un giorno». Però poi è stata la carriera a bussare al cuore di Giuliano Carmignola e ora il violinista trevigiano, 67 anni il 7 luglio, inaugura Milano Arte Musica con l'amico Mario Brunello e l'Accademia dell'Annunciata vantando un curriculum tra i più blasonati. «Una prima svolta fu con Abbado: avevo 23 anni, mi fece un'audizione per i concerti che organizzava nelle fabbriche assieme a Pollini; mi ritrovai alla Breda, all'Ansaldo e nel cartellone della Scala». Finita quella parentesi, Carmignola si ritirò nel suo Veneto, «ma nel 2004 mi arrivò un fax con l'inconfondibile firma di Claudio, con quella C enorme; mi invitava a far da spalla all'orchestra Mozart che stava nascendo a Bologna, dove mi volle solista anche nei concerti di Bach e Mozart; quelli di Amadeus dovevo incidere con l'orchestra di Colonia, ma a Claudio non si poteva dir di no».

In quegli anni l'interpretazione di Abbado era stata profondamente influenzata dalla filologia musicale e così era stato anche per Carmignola: «All'inizio ero scettico, avevo diversi colleghi che praticavano la prassi barocca ma li sfottevo chiamandoli "barocchetti"; poi Andrea Marcon mi convinse a provare l'archetto barocco, le corde di budello, una certa prassi esecutiva; mi si aprì un mondo bellissimo da cui non mi sono più allontanato». Si capisce così la sua partecipazione a uno dei maggiori festival barocchi d'oggi,



Accordi  
Giuliano Carmignola con Riccardo Doni e i musicisti dell'Accademia dell'Annunciata

# Orgoglio barocco

«All'inizio ero scettico: prendevo in giro i miei colleghi specialisti chiamandoli "barocchetti". Poi mi si è aperto un mondo bellissimo»

che inaugura con Bach e Vivaldi «e con l'Annunciata, una realtà splendida e quasi unica per l'Italia, perché è un'orchestra di strumenti antichi formata da giovani fantastici; l'ho conosciuta quando Riccardo Doni, fondatore e direttore, mi ha chiamato per suonare i concerti di Giardini; mi aveva mandato delle fotocopie un po' confuse, le snobai, mi invitò a leggerle insieme e fu una

folgorazione; li suonammo insieme e così conobbi l'Annunciata». Amicizia di più lunga data è quella con Brunello: «Era studente quando insegnavo al conservatorio di Castel Franco. In quegli anni suonavo nell'orchestra della Fenice, da privilegiato: potevo fare solo le produzioni che volevo e mi pagavano bene. Nel 1986 cambiò la direzione e finì la collaborazione, ma proprio in



### Amici e sodali

Giuliano Carmignola con Mario Brunello. «Quando sono un po' giù vado da Mario, si chiacchiera, si suona e torna il sorriso», dice

quell'anno Mario vinse il concorso Ciaikovskij e mi chiese di suonare con lui nei primi concerti importanti: quasi subito preparammo il Doppio di Brahms e poi altro». Quarant'anni di musica e amicizia insieme: «Io mi deprimò abbastanza facilmente, e quando sono un po' giù se posso vado da Mario, si chiacchiera e si suona e torna il sorriso». Insieme hanno fatto un trekking musicale per «I suoni delle Dolomiti»: «Adoro la montagna, ho un tabià in val Fiorentina dove mi rifugio appena posso. Lui è l'uomo immagine dei Suoni, ma ha dovuto ammettere che io cammino e scio meglio!».

Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da sapere

● La 12a edizione di Milano Arte Musica si apre con l'Accademia dell'Annunciata diretta da Riccardo Doni nei concerti per due violini di Bach e Vivaldi; solisti Giuliano Carmignola e Mario Brunello, che imbraccia un violoncello piccolo, con cui affronta, abbassata di un'ottava, la parte del violino

● Stasera ore 20.30, Basilica di Santa Maria della Passione, via Conservatorio 16, tel 02.76.31.71.76

● La rassegna curata da Maurizio Salerno prosegue fino al 23 agosto con 19 appuntamenti